

MONTECCHIO I parlamentari 5s al "congresso" dei meet-up

Basso profilo dei grillini veneti: lì è come muoversi nella giungla

L'esordio: le votazioni per il Capo dello Stato

Paolo Francesconi

NOSTRO INVIATO

MONTECCHIO MAGGIORE - Non finiscono in prima pagina (a parte l'esordio della padovana Gessica Rostellato con bimbo e polemica con Rosy Bindi), se ne sono stati sempre al riparo da polemiche e dalle tensioni dialettiche che anche i 5 Stelle, come tutti, stanno assaggiando. Ma i 14 deputati e senatori grillini veneti fanno gruppo, insieme studiano il "nemico", quello che ieri alla riunione regionale dei *meet up* a Montecchio Maggiore, hanno ribattezzato la "giungla romana". Procedono, insomma, con quel basso profilo che è un tratto caratteriale tipico dei veneti. «Siamo appena arrivati in Parlamento, stiamo imparando ma siamo pronti a farci da porta-

voce alle istanze del territorio - racconta il deputato bellunese Federico D'Inca - Non deluderemo». In settimana vivranno una prima esperienza forte, l'elezione del capo dello Stato. Sui nomi non si sbilanciano, rinviando alle votazioni on line. «Non vediamo l'ora che partano le commissioni per iniziare a lavorare» spiega la deputata padovana Silvia Benedetti.

Alla riunione di Montecchio - non un congresso, sottolineano, con il sindaco di Sarego, Roberto Castiglioni a fare gli onori di casa - si è visto numeroso come mai (160 persone) il popolo dei *meet up*, il social network che è una delle principali forme partecipative del movimento. Al forum regionale gli iscritti sono un migliaio, ma di gruppi on line a livello comunale ne sono nati talmente tanti che neanche loro sanno di preciso quanti. È il primo incontro dell'anno. Non si votano cariche. La scelta del gruppo di coordinamento di una quindicina di persone viene demandata ad una votazione on line, per far partecipare anche chi ieri non c'era. A Montecchio

si gettano le basi operative, l'elenco delle cose da fare è nutrito. «Ci siamo divisi per gruppi di lavoro su otto aree tematiche: comunicazione, sanità, economia, ambiente, organizzazione, grandi opere, scuola, sociale, - spiega Fabio Bortoluzzi, uno degli organizzatori - Si discutono e si portano avanti proposte, idee. Da questi gruppi verranno fuori le piattaforme per le iniziative a livello locale ed in prospettiva il programma per le Regionali 2015». È palpabile il fermento. «A maggio sarà in funzione il portale *venetom5s.it* - sottolinea Bortoluzzi - Punto di forza sarà la piattaforma *liquidfeedback* che useremo per le votazioni on line, uno strumento importante per arrivare alla democrazia diretta che è una delle priorità. Nel portale ci sarà una sezione per le dirette che tutti i *meet up* locali potranno usare per avere linee guida comuni - il modello è quello delle liste civiche - e poi un'area di discussione e confronto con i parlamentari veneti. Quanto è costato il tutto? Una cinquantina di euro per comprare il dominio, raccolti da una colletta».



5 STELLE



IL BLOG

L'intervento di Beppe Grillo con citazione latina

